



*Periodico della voce indigena e della Gente comune
Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli, media ed alta Fontanabuona
ossia l'antico territorio della Podesteria (1203/1608)
e del Capitaneato di Rapallo (1608/1797)*



2019

Anno IX - N. 7

SULLE TRACCE DELLA RELIGIOSITÀ DEL NOSTRO POPOLO

La chiesetta di S. Francesco Saverio in Gravero

di Pier Luigi Benatti

Dominanti sulla vallata percorsa dal torrente di Monti, fanno capolino, tra il verde dei cipressi e dei castagni, gli edifici rustici che compongono l'antica Villa Molfino a Gravero. Dai documenti storici si apprende che il loro sorgere con ogni probabilità si deve a Gerolamo Stronati, originario di Sestri Levante, che nel 1594 aveva sposato la figlia del notaio rapallese Agostino Chichizola, a nome Bettina.

La "villa" (nel senso proprio del termine ligure) pervenne poi in possesso del sacerdote Francesco Maria Stronati che apportò ingrandimenti e, infervorato dalla predicazione che il Padre gesuita Paolo Segneri aveva tenuto a Rapallo nel maggio 1688, in quello stesso anno rivolse istanza alla Curia genovese onde poter edificare nella proprietà, ove trascorreva la villeggiatura, una Cappella "con porta in istrada" dedicata a S. Francesco Saverio, onore e vanto della Compagnia di Gesù.

La Curia accolse la supplica, che ebbe anche l'assenso dell'arciprete di Rapallo Gerolamo Merello, ed il 6 agosto 1688 l'arcivescovo Vincenzo Gentile decretava che nella nuova chiesuola si potesse celebrare la S. Messa nei mesi di agosto, settembre ed ottobre, nonché nel giorno del Titolare (3 dicembre). L'autorizzazione verrà poi confermata nel 1691, estendendo il culto anche per le feste solenni, limitando però l'accesso ai soli familiari dello Stronati.

Passata nel 1712 la proprietà della Villa di Gravero a Pier Maria Assereto, dopo che per un breve periodo la

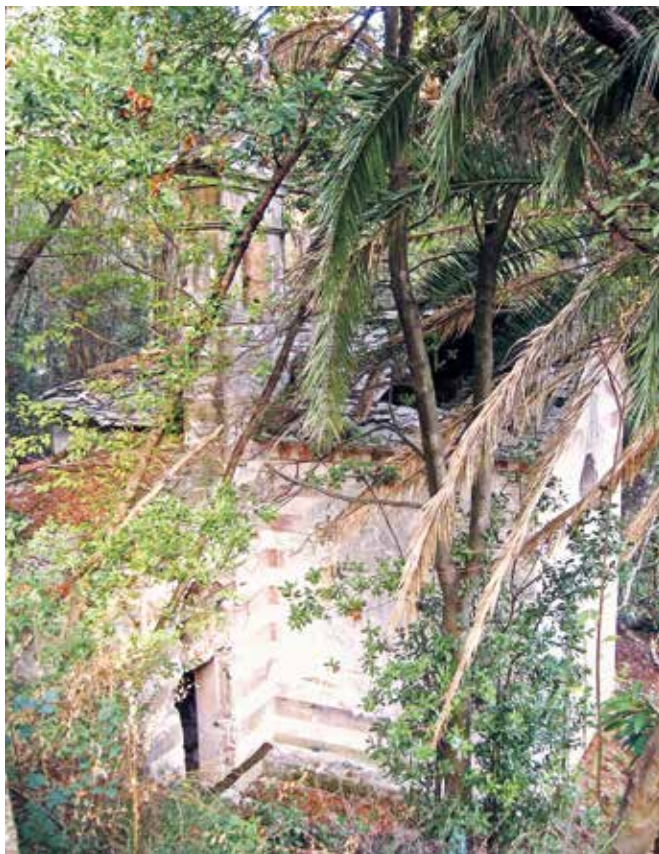
stessa era stata in possesso del Banco S. Giorgio, il Cardinale Lorenzo Fieschi, con atto del 18 luglio 1714 rinnovava le precedenti facoltà per la chiesa che, pur nelle ridotte dimensioni, si presentava con eleganti linee architettoniche liguri.

L'Assereto, oltre ad essere un facoltoso commerciante, nel 1710 e nel 1717 fu anche Priore della nostra Comunità, e volle ingrandire questa sua residenza procedendo all'acquisto di terre attigue. Alla sua morte, nel 1740, la Villa viene in possesso di Paolo Maria Assereto prima e, in seguito, di Giuseppe Assereto, uno dei più illustri concittadini, componente del senato genovese, "Maire" di Rapallo nel 1805 e, caduto Napoleone, Senatore dopo l'unione della Liguria al Piemonte. Dopo il 1830 il complesso sarà ereditato dal nipote avv. Matteo Molfino, nobile figura di patriota per aver sostenuto i moti del 1848, amico del Foscolo, uomo di vasta cultura che ricoprì incarichi pubblici nella Superba.

La proprietà verrà così ad assumere la denominazione di "Villa Molfino" accentuata

ancor più per l'impulso che le diede dal 1859 il di lui figlio Giorgio Ambrogio Molfino, deputato del nostro collegio per molte legislature, che amava, tra l'altro raccogliere i suoi amici ed elettori nella lussureggiante cornice del parco di questa villeggiatura estiva, ove si allestivano in un anfiteatro all'aperto, spettacoli, rappresentazioni e letture con la partecipazione di attori, poeti e letterati.

La chiesetta di S. Francesco Saverio rimase per seco-



Parti di facciata e campanile della chiesetta seminascoste dalla folta vegetazione circostante.

li, come abbiamo visto, elemento particolarmente suggestivo del complesso, con la sua facciata a strisce chiaroscure alternate ed il minuscolo campanile come una preziosa perla nella conchiglia verde delle piante. Essa, fra l'altro, ha dato motivo per l'intitolazione al Santo, patrono delle Missioni, di una strada che nella località si allaccia alla rotabile per S. Maurizio di Monti e Montallegro. Come testimoniano le foto che riproduciamo, è doloroso constatare quanto l'azione del tempo, ma soprattutto quella incivile ed ottusa dei vandali, favorita dalla trascuratezza e dall'abbandono, ne abbiano gravemente minato la sopravvivenza. La situazione richiederebbe un provvidenziale intervento di restauro. Si salverebbe così un tassello notevole di quel mosaico di memorie che per Rapallo è patrimonio prezioso da non disperdere.



Parti di campanile e di tetto parzialmente crollato della chiesetta viste da una strada soprastante.

Pier Luigi Benatti, oltre ad essere stato un appassionato cultore della Storia di Rapallo, tramandandola ai posteri con i numerosissimi suoi scritti, da giovane si è cimentato pure nell'arte poetica. A diciott'anni, sfollato nella frazione di S. Pietro di Novella a causa della guerra, ha composto, infatti, diverse poesie che hanno denotato in lui un elevato talento anche in quest'arte. Ne riportiamo una a pagina 6.

Nella Basilica dei S. Gervasio e Protasio di Rapallo il 16 ottobre del 1949 si univano in matrimonio Gentoso Primo e Benvenuto Angela Maria e ora ricordano e celebrano il loro 70° anniversario attornati dall'affetto caloroso delle figlie, dei generi e dei nipoti e pronipoti.



16 Ottobre 1949



Ottobre 2019

*La Redazione di questo periodico e la Direzione dell'Associazione "Liguri Antichi - I Rapallin" porgono i più vivi rallegramenti ai Coniugi **Angela Maria e Primo** per così speciale Anniversario e augurano Loro lunga vita sempre colma di salute e gioia nel calore dell'affetto familiare.*

Dal 20 al 27 ottobre 2019 (8 giorni)

Gran Tour della PUGLIA

Gargano - Rodi Garganico - Peschici - Vieste - Barletta - Trani
Castel del Monte - Bari - Alberobello - Martina Franca - Ostuni - Lecce
Santa Maria di Leuca - **MATERA... "I SASSI" ***

VIAGGIO CONFERMATO

Organizzatore: Agenzia Viaggi e Turismo Tigullio Marcone - Chiavari
con la collaborazione dell'Associazione Liguri Antichi - I Rapallin

POSTI A DISPOSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE AL 10 OTTOBRE

Numeri: 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38

Quota di partecipazione Euro 890,00

Supplemento per camera singola: Euro 130,00 (per l'intero periodo)

Caparra: Euro 200,00

* Il programma dettagliato si può ritirare presso il Negozio Casalinghi
del Socio Signor Emilio Simonetti, Piazza Cavour 16 - Rapallo

A chi desidera partecipare, si consiglia di prenotare al più presto

ORGANIZZAZIONE TECNICA: AGENZIA VIAGGI E TURISMO TIGULLIO MARCONE - CHIAVARI



**SE VUOI DIVENTARE GRANDE
MANGIA CARNE**

CASAGRANDE!

RAPALLO: Via Mameli 10 e 228
RECCO: Via XXV Aprile 57/59 • USCIO: Via Roma 22

Il continuo impegno nella ricerca di materie prime di qualità superiore e la cura del loro utilizzo, sono il nostro punto di forza. La carne che trovate nei nostri punti vendita, è da noi allevata in Piemonte utilizzando solo prodotti italiani, naturali e controllati.

Per garantirvi genuinità e freschezza, nei nostri negozi prepariamo artigianalmente: salsiccie e salamini, cime alla genovese, arrostiti e prosciutti cotti, pancette e lardi salati, bresaole utilizzando solo la nostra carne, oltre a prodotti "pronti a cuocere" per tutti i gusti. La nostra esperienza e professionalità sono al vostro servizio.

RICORDA:

*il tuo macellaio di fiducia è **RINALDO SRL** che ti aspetta per soddisfare ogni esigenza per ogni tuo pranzo con l'eccellenza della carne prodotta e lavorata in proprio e la professionalità e l'esperienza dei suoi collaboratori.*

IL MUSEO DEL LASCITO CUNEO A CALVARI

Un luogo dove si conserva la memoria del passato

Stiamo perdendo la memoria. E con la memoria la nostra identità. Andando avanti così non saremo più noi stessi. Saremo connessi con gente e paesi lontani ma non sapremo più nulla di ciò che è intorno a noi. Non conosceremo il passato, non sapremo più rispondere a tanti perchè: posto che qualcuno ancora abbia voglia di porsi delle domande. Vivremo in un eterno presente, convinti che lo smartphon abbia anche il potere di fermare il tempo.

Forse non ci rendiamo conto di che cosa sta succedendo, della rete in cui ci stiamo invischiando. C'è una trasformazione in corso che sta cambiando il nostro modo di vivere e di rapportarci, che sta annullando i legami tradizionali e ne crea dei nuovi, più fugaci e aleatori. Sappiamo e possiamo osservare, in maniera istantanea, quanto sta avvenendo lontano da noi ma perdiamo i ricordi perchè li stiamo cancellando dalla nostra memoria, li stiamo rottamando come si fa con le cose inutili.

Per chi è avanti negli anni questa trasformazione epocale ha una connotazione sconcertante. Viene a scardinare, a sovvertire un sistema di vita che aveva un andamento lineare. Ora si assiste a impennate improvvise, a un rivolgimento di cui non si riesce a intuire quale possa essere l'evoluzione in un futuro che si presenta con tappe sempre più brevi.

Non so se in questa situazione abbia ancora senso tentare di conservare qualche segno del passato. Nessuno si curerà più di sapere "come eravamo", come si viveva prima che nell'era tecnologica pren-

dessero il sopravvento i mezzi di comunicazione di massa. Mi sto ponendo questa domanda pensando alla raccolta di memorie che nel corso degli anni è stata realizzata al Lascito Cuneo di Calvari. L'abbiamo proprio definita "Museo delle memorie locali" perchè in essa abbiamo visto una sorta di "deposito" di ciò che la gente buttava, di cose che si usavano in anni ormai lontani nei lavori agricoli, nel piccolo artigianato, nella vita familiare. Ma anche lettere ingiallite, qualcuna anche rosicchiata dai topi, scritte da persone emigrate, toccanti testimonianze di chi voleva conservare mediante la scrittura (talvolta affidata a mano altrui) il rapporto con i famigliari lasciati nel paese natale.

C'è da augurarsi che sia la scuola a far conoscere ai ragazzi, quasi fosse un antidoto, l'importanza di conservare un aggancio col passato. Ma nella scuola, primaria e secondaria, oggi sempre più avviluppata in un insieme defatigante di compiti, non si scorge per queste cose molto interesse. Forse l'Università potrebbe assegnare qualche tesi, ma non è facile trovare giovani attenti e volenterosi, amanti della ricerca in quanto tale e non come strada, o scorciatoia, finalizzata unicamente a conseguire la laurea. È stato vano, quindi, realizzare il "Museo delle memorie locali"? Direi di no. Indipendentemente dalle considerazioni fatte, lo vedo come un atto di rispetto verso chi ha costruito e maneggiato questi attrezzi, chi ha usato questi oggetti, che ha scritto queste lettere. Sono i segni della fatica, della vita familiare, delle lacrime versate da persone



PUGGIONI
dal 1963

**RISTRUTTURIAMO:
BAGNI - CUCINE - APPARTAMENTI
"CHIAVI IN MANO"**

Via Lamarmora 26 A - RAPALLO
Tel. 0185 55367 - alessandro.puggioni@libero.it

**LA VINERIA
DI RAPALLO**

VINI SFUSI - ENOTECA - GOLOSITA'



ORARIO:
da Lunedì a Sabato
8.00 - 13.00 15.00 - 20.00
Domenica
9.00 - 13.00

VIA GOFFREDO MAMELI, 229
16035 - RAPALLO
TEL +39 375 45 245

SEGUICI ANCHE SU  

**SEGUITECI
SU**



facebook



 **Spazio Notte**
di Marciano Marco

CONSULENZA SPECIALIZZATA E VENDITA
Materassi - Reti - Guanciali - Letti - Poltrone - Divani
Ingresso - Dettaglio - Forniture Alberghiere

RAPALLO Via Lamarmora 26
0185-58001 / 329-9820729
 info.spazionotte.rapallo@gmail.com
www.spazionotterapallo.it 

che da ragazzi forse abbiamo conosciuto o delle quali abbiamo avuto notizia allorquando la memoria veniva ancora trasmessa dai “vecchi” ai giovani. In un angolo del museo c'è una vecchia culla, tanto sensibile che quando il bimbo si muoveva poteva dondolarsi da solo. C'è un girello che risale alla fine dell'ottocento, le “sacchette” in cui tre fratellini del primo novecento tenevano libro penna e quaderno quando andavano a scuola, i due fari a petrolio dell'ultima carrozza a cavalli, la piccola turbina pelton che nel dopoguerra riusciva a dare luce a Romaggi, due degli oltre tremila sgabelli in dotazione ai prigionieri del campo di concentramento. E il laboratorio del calzolaio, la scansia col banco delle vecchia bottega, la bilancia coi pesi, gli attrezzi fabbricati a quindici anni dall'apprendista falegname (*“ferri” ce li hai? – No. – E allora te li fai...*). E persino una macchina da proiezione cinematografica a manovella, in dotazione al teatrino di Calvari nel 1923, quand'ancora non era arrivata in paese la corrente elettrica. E poi ci sono le “macchine” per le castagne, per le nocciole, per il grano e per trinciare la paglia. Macchine funzionanti a forza di braccia e successivamente dotate di motore a scoppio ed ora abbandonate, veri “pezzi da museo” perché ormai la terra non la lavora quasi più nessuno. E la grande botte, i più modesti “caratelli”, le macchine per il solfato e lo zolfo (“macchine” per modo di dire.....), “u spremòu” e “u segiùn”, la damigiana e il fiasco impagliato. Nel grande fondo dell'edificio è stato trasferito e ricostruito l'ultimo mulino del paese con tutti i suoi ingranaggi. Sarebbe funzionante se ancora esistesse all'esterno la grande ruota che girava con l'acqua del “beo”. E c'è la “supressa” per le olive e il grande

torchio che è stato la fortuna dei Cuneo, che ricavano olio dalle sanse per farne sapone.

Al piano superiore è rimasto con le sue finestre a vetri colorati lo studiolo di Gian Battista Cuneo, pittore, scultore e uomo amante dei viaggi, al quale si deve l'attuale aspetto austero del “Lascito”. L'abbiamo definito “Sala Ricordi” perché vi sono state riunite le non molte sue opere sopravvissute alla dispersione aggiungendovi qualcosa che è stato trovato dopo, come il frammento della lapide riguardante la Congiura dei Torre del 1672 e gli strumenti musicali di “Peetrùn”, tra cui un piffero, forse del '700, nella sua lunghezza originaria, un pezzo unico al dire degli esperti.

All'altro piano, dove c'è la Civica Biblioteca con i suoi circa diecimila volumi, poco consultati purtroppo perché ormai i ragazzi preferiscono Internet e Wikipedia, ha trovato posto il “fondo antico” dei Cuneo (il libro più vecchio è del 1543), ma anche il loro archivio e la raccolta delle lettere degli emigranti, con foto cartonate e ingiallite di matrimoni, prime comunioni e gruppi familiari.

Tutto un mondo che fa parte del passato, riunito in questi locali per conservarne la memoria. Con termine tecnico viene definito “museo etnografico”. Quando, in anni lontani, abbiamo incominciato a raccogliere e a mettere da parte oggetti che la gente buttava, pensavamo di fare qualcosa per il futuro. Ora, a meno che non ci sia un ravvedimento collettivo, una presa di coscienza che renda consapevoli, dubitiamo che quanto è stato raccolto e conservato possa ancora essere apprezzato.

Renato Lagomarsino

COMPRO ORO E NON SOLO

Il Forziere



Acquistiamo  in contanti

ORO - ARGENTO - PREZIOSI
RIPARAZIONI - OROLOGERIA - ARGENTERIA

Corso Goffredo Mameli 333, 16035 Rapallo (GE)
Tel. 0185 53616 - Cell. 349 8371674



TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: STUDIO RAPALLO S.R.L.
VIA MAMELI, 229 - 16035 RAPALLO (GE)
Tel. 0185.234102 - Fax 0185.234102
E-mail: gehl5@tecnocasa.it - Sito agenzia: rapallo1.tecnocasa.it



ARATA service



VENDITA Via Mameli 282
ASSISTENZA Via Tassara 5
16035 **RAPALLO (GE)**
info@arataservice.it
Tel: 0185. 23 12 72

NINFO PARRUCCHIERI

Via Goffredo Mameli, 185 - Rapallo (GE)
t: 0185 54470 f: ninfoparrucchieri
e-mail: ninfohairstudio@gmail.com

Orario continuato dalle 8.30 alle 19.00 da martedì a sabato

SABATO 16 NOVEMBRE 2019**UNA GITA a SIENA****Partenza da Rapallo: ore 6.00 - Arrivo a Siena: ore 10.00**Percorso (a piedi) dal parcheggio al centro Città
con soste per visite, tra cui Piazza del Campo**Ore 12.00 circa: pranzo al ristorante****Ore 14.00 circa:** incontro con la Guida Turistica per la visita guidata alle celebri
opere d'arte del Duomo e di altri monumenti, tempo permettendo**Ore 17.00 circa:** ritorno a Rapallo**Costo comprensivo di Viaggio AR in Pullman GT, pranzo, accompagnatore
del Gruppo, assicurazione interassistance e visite con Guida turistica Euro 70,00
se il numero di partecipanti è inferiore a 50; Euro 65,00 se è pari o superiore ai 50**

La gita avrà luogo solo se i partecipanti saranno almeno 40

Accanto Euro: 20,00 all'atto della prenotazione, restituibile
se la gita sarà annullata; il saldo verrà versato durante il viaggio.
È necessario fornire sempre un recapito telefonicoSi prenota presso il Socio, Sig. Emilio **Simonetti**, Negozio **Casalinghi**,
Piazza Cavour, 16 – Rapallo **entro il 5 novembre 2019****Organizzazione Tecnica Agenzia Viaggi Tigullio - Marconi - Chiavari****TIGULLIO
ASSICURAZIONI**

tigullioassicurazioni@gmail.com

Via della Libertà 61/3
16035 RAPALLO (Ge)tel. 018560855
fax 018560856
cell. 3484058553**I RAPALLIN**Periodico di informazione, cultura, storia, attualità,
costume e tradizioni

Organo della

Associazione Liguri Antighi - I Rapallin:
tel. 320 9025916 - info@liguriantighi.itAutorizzazione del Tribunale di Chiavari n° 5 / 2011 R. S.
Direttore Responsabile: *Davide Riccò*
Responsabile Editoriale: *Angelo Canessa*
Segretaria di Redazione: *Lidia Canessa* tel. 328 7137716

Impaginazione, stampa e pubblicità

Tipolitografia cooperATAVia G. Adamoli, 285 - 16138 Genova
tel. 010 513120 - 010 503320
info@tipografiaata.it - www.tipografiaata.itAnno IX - n. 7/2019 (ottobre/novembre)
Distribuzione gratuita • Tiratura: 5000 copie*Delle opinioni manifestate negli scritti firmati o siglati sono re-
sponsabili i singoli Autori, dei quali la direzione intende rispet-
tare la libertà di espressione. La riproduzione, anche parziale,
degli scritti, delle fotografie e dei grafici pubblicati su "I RA-
PALLIN" è consentita solo se autorizzata dalla direzione del
giornale.*IL PERIODICO PUÒ ESSERE LETTO PURE
ON-LINE VISITANDO IL SITO**www.liguriantighi.it**

Poesia di PIER LUIGI BENATTI

EMILIA

*Emilia, terra che mi hai dati
i natali e pure i genitori
ti amo anche se i tristi fati,
che del genere uman son i signori,
dal tuo cielo mi tengono lontano,
dalle tue viti e dalle pingui zolle
a giugno biondeggianti di bel grano
che all'aure danza con un ritmo folle.
Ti amo anche perché sotto il tuo manto*

*serbi le spoglie di molti miei cari,
che udirono il mio primo pianto
e ora ascoltano i miei dolori amari.*

*Un dì forse mi vedrai tornare
e scendere dal treno al mio paesetto
a riveder chi non posso scordare.
E da lontano io quel giorno aspetto.*

San Pietro, 11- 4 - 1945

Nota dell'autore. Il giorno che ho scritto questa poesia ero
ottimista all'eccesso. Credo che se tu mi avessi detto di odiarmi
l'avrei preso per un complimento Purtroppo simili giorni mi
vengono di rado. Sappine approfittare. potrai sfogarti.

LEPORATTI SNC
FERRAMENTA
VERNICI - UTENSILI - FAI DA TE

Via G. Mameli, 288 - RAPALLO (GE)
Tel. e Fax 0185 55909
E-mail: lepmart@alice.it

LA RIVIERA
Pasticceria

Torte su richiesta di qualunque tipo e peso

Via della Libertà, 22 A - Rapallo (GE.)
Tel. 0185 51665

**BANDO DI CONCORSO A PREMI
PER STUDENTI CON LICENZA MEDIA INFERIORE CONSEGUITA
NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 PRESSO UNA SCUOLA PUBBLICA O PARIFICATA
DEL TERRITORIO DELL'ANTICA GIURISDIZIONE DI RAPALLO**

*(Rapallo, S. Margherita L., Zoagli, Portofino, Cicagna, Moconesi, Tribogna, Orero,
Coreglia L., Lorsica, Favale di Malvaro e Calvari, frazione di S. Colombano Cert. It)*

Ente proponente e finalità

L'Associazione **Liguri Antighi – I Rapallin**, nell'intento di promuovere fra le giovani generazioni l'approfondimento della conoscenza della storia del territorio anticamente sotto la giurisdizione di Rapallo, in particolare su famiglie, personaggi, luoghi, monumenti, usi, costumi, ecc, propone un concorso a premi per lo svolgimento di **prove o test** sugli argomenti relativi ad essa, pubblicati su "**I Rapallin**", periodico dell'Associazione, dal mese di dicembre 2011 ad oggi, di cui è possibile prendere visione e farne eventualmente copia consultando il sito internet: **www.liguriantighi.it** e cliccando su "*organo d'informazione*".

Destinatari

Sono destinatari della proposta gli **studenti** che hanno frequentato una scuola pubblica o parificata del territorio descritto nel titolo e conseguito la licenza di 3^a media nell'anno scolastico 2018/2019.

Numero di partecipanti

La partecipazione al concorso è **volontaria** e libera da ingerenze scolastiche. Il numero minimo di partecipanti è **20** (venti); il numero massimo **40** (quaranta).

Se le domande di partecipazione sono inferiori a **20** (venti) il concorso sarà annullato.

Domande

Le **domande**, con nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo e numero telefonico del concorrente, corredate da una fotocopia dell'attestato di licenza di terza media, devono essere presentate in forma libera, nel formato word o pdf ed inviate, come allegati di una mail, alla **Commissione esaminatrice**, all'indirizzo: **info@liguriantighi.it** entro il **31 dicembre 2019**. Le domande verranno registrate secondo la data d'invio, desunta dalla mail di trasmissione.

Commissione esaminatrice - composizione e compiti

La **Commissione esaminatrice** è composta da almeno tre ex **docenti** di Scuole Superiori ed ha il compito di stabilire ed attuare ogni modalità relativa all'espletamento del concorso.

Modalità

Oltre a quanto fissato nei precedenti punti, la **Commissione esaminatrice** in relazione alla partecipazione, alla scelta degli argomenti di cui al primo punto e allo svolgimento delle prove o test concorsuali, stabilisce le seguenti altre modalità:

- la prova sarà svolta su carta semplice fornita dalla Commissione, con risposte scritte a mano.
- è escluso l'utilizzo di supporti di qualsiasi tipo: cartacei, computer, cellulare e tablet.
- la Commissione, nel giudizio degli elaborati, terrà conto del contenuto, della chiarezza dell'esposizione e della correttezza grammaticale
- la sede del concorso sarà comunicata a tempo debito.
- la data del suo svolgimento è prevista per la primavera 2020.

Ammontare ed attribuzione dei premi

L'ammontare complessivo dei premi è di Euro 1200,00 ed è così ripartito:

- Euro 500,00 per il concorrente primo classificato
- Euro 300,00 per il concorrente secondo classificato
- Euro 200,00 per il concorrente terzo classificato
- Euro 125,00 per il concorrente quarto classificato
- Euro 75,00 per il concorrente quinto classificato

Agli altri cinque concorrenti che seguono in classifica l'Associazione farà dono di una raccolta de "**I Rapallin**", dal primo numero del 2011 all'ultimo pubblicato.

Quadrie Fiori di Marzia

Via Mameli 394
Rapallo

HOME

FIORI E PIANTE

ARTE E ARTIGIANATO

DECORAZIONE MURALE

DOVE SIAMO



DA OGGI PUOI... ACQUISTARE I TUOI OMAGGI FLOREALI DIRETTAMENTE DAL SITO WWW.QUADRIEFIORI.COM



PER IL TUO MATRIMONIO QUADRI E FIORI TELEFONA AL N. 338 4332197

La tua salute è il bene più prezioso

NOI CE NE PRENDIAMO CURA
CON PASSIONE DAL 1960

Autoanalisi
Fitoterapia
Preparazioni Galeniche
Dermocosmesi
Dietetica
Omeopatia
Celiachia
Veterinaria
Articoli Sanitari



Farmacia
N.S. Montallegro
GIOVANELLI DOTTORI FARMACISTI DAL 1960

Via della Libertà, 69
16035 Rapallo (GE)
0185 53395 / 393 8151 959

